



Conto corrente
con la Posta

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda dag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Per l'impianto d'un Ufficio Tecnico Municipale

Come i lettori ricorderanno, noi per i primi proponemmo, anni sono, che l'Amministrazione Comunale avesse provveduto all'impianto d'un tale ufficio specie per i lavori di rattoppatura delle vie della città, la cui rada manutenzione, fatta ora saltuariamente, oltre all'essere costosa non riesce con quella precisione che potrebbe ottenersi, se fosse continua ed affidata a persone apposite stipendiate dal Comune.

Il Consigliere Calò, intanto, ha testè proposto in Consiglio l'impianto del suddetto ufficio, e nominata dallo stesso consesso una Commissione, di cui fa parte il medesimo proponente, essa ha compilato la seguente Relazione.

Sigg. della Giunta

ONOREVOLI CONSIGLIERI

Da voi chiamati ad esporre il nostro parere in merito all'impianto di un Ufficio Tecnico Municipale, in questo Comune, ci preghiamo presentarvi con questa relazione, frutto di modesto studio, quelle deduzioni che il nostro criterio crede di non errarsi nello affermare pratiche, adottabili.

Anzitutto, e prima di procedere nel nostro lavoro, ci siamo soffermati nel considerare che veramente l'impianto di un tale Ufficio in Brindisi è una lacuna deplorabile, che con saggi criteri bisogna sforzarsi di colmare.

Dietro tale concetto ci accingemmo al lavoro e credemmo opportuno per la maggiore utilità e riuscita dell'opera di non attenerci alle sole nostre personali considerazioni, e perciò consultammo analiticamente altri regolamenti Tecnici di diversi Comuni d'Italia, che più per la loro importanza e

condizioni, fossero conformi al nostro.

E dopo tanto le nostre considerazioni caddero tosto sulle spese che sarebbero occorse per il mantenimento di un tale Ufficio, spese che date le non floride condizioni del nostro bilancio, bisognava cercare che riuscissero il meno possibile gravose alle finanze del Comune.

Cominciammo quindi con limitare al numero più strettamente necessario, il personale da adibirsi e ci parvero sufficienti per il funzionamento dell'Ufficio in parola:

Un Ingegnere — Un assistente Tecnico — Un applicato.

Nel miglior interesse del Comune credemmo opportuno pure, fossero messi a disposizione dell'Ufficio, 2 scalpellini salariati i quali verrebbero adibiti ai lavori di riattamento riparazioni ed altro di cui può esservi quotidianamente bisogno, cioè a dire avrebbero l'obbligo di sbrigare giornalmente tutti quei piccoli lavori che dall'Ufficio verrebbero loro indicati.

Diamo qui uno specchio delle spese fisse per stipendio e salari che verrebbe il Comune a corrispondere ai seguenti impiegati:

| | |
|--|-----------------|
| Stipendio | Ingegnere 3500 |
| | Assistente 1700 |
| | Applicato 1000 |
| | Totale 6200 |
| Salario scalpellini a L. 3 al giorno in media all'anno | 2190 |
| | Totale 8390 |

Di fronte a tale spesa starebbero le utilità date dall'Ufficio e di conseguenza le economie per studi, progetti, collaudi, direzione di lavori, perizie, vigilanza, illuminazione ed altro mansioni queste, come vedrete, attribuite essenzialmente all'ingegnere, e per le quali non erriamo affermare, che allo stato attuale di cose apportano

alle nostre finanze una uscita annua non indifferente, che quasi quasi è per se stessa sufficiente e forse anche superiore alla spesa occorrente per la corresponsione degli stipendi e salari su esposti.

E poichè la legge non lo vieta abbiamo pensato ancora che si potrebbe devolvere ad utilità del Comune, il mantenimento dei consorzi di strade vicinali, affidandone la direzione ed Amministrazione allo stesso Ufficio Tecnico.

E Lor Signori possono di leggieri rilevare che l'incameramento di questi servizi, apporterebbe al nostro Bilancio un sicuro cospicuo di entrata con cui si verrebbe a far fronte a tutte le spese occorrenti per il funzionamento dello Ufficio.

Ed ora eccoci ad esporre in brevi tratti quali a nostro parere sarebbero le:

1°

Attribuzioni e Mansioni dell'Ufficio Tecnico:

I pubblici lavori di questo Comune e tutto quanto concerne i medesimi devono essere di esclusiva ingerenza dell'Ufficio Tecnico, posto alla immediata dipendenza del Sindaco e dell'Assessore all'uopo delegato.

2°

Attribuzioni generali dell'ufficio saranno: lo svolgimento dei progetti e l'esecuzione delle opere che si riferiscono:

a) alla conservazione, sistemazione e rinnovazione delle vie, delle strade, delle piazze, dei ponti, dei giardini, passeggi e monumenti pubblici e di tutto quanto altro si riferisce al suolo pubblico, ed alle opere d'arte relative.

b) alla costruzione e al mantenimento degli edifici di proprietà e di uso Municipale, compresi quelli delle aziende private amministrate dal Comune.

3°

Saranno attribuzioni speciali dell'Ufficio:

a) gli studi relativi all'allestimento del piano regolatore e di ampliamento generale e di quelli parziali; ed il loro svolgimento tanto per la parte geometrica, quanto per le pratiche espropriative, il loro aggiornamento, nonché la vigilanza sulle nuove costruzioni dei privati dei rapporti di detti piani regolatori.

b) lo studio, impianto, manutenzione ed esercizio delle acque potabili, di acquedotti, fontane etc.

c) lo studio relativo alle fognature e le conseguenti applicazioni.

d) gli studi relativi alla utilizzazione delle forze idrauliche di proprietà del Comune.

e) lo studio di progetti per la costituzione di consorzi per fiumi, canali, scoli.

4°

Saranno pure di competenza dell'Ufficio:

a) l'esame dei progetti e delle domande di opere e costruzioni presentate da privati in relazione alle prescrizioni stabilite dal Regolamento edilizio del Comune, dalla Legge e dai Regolamenti Municipali, per i provvedimenti di igiene, di polizia, di sicurezza e sull'ingombro di spazi pubblici.

b) la sorveglianza ed il controllo della illuminazione pubblica, le esperienze fotometriche e la contabilità tecnica dei corrispettivi dovuti alla Società, gli impianti e la manutenzione degli edifici Comunali.

c) la direzione e la sorveglianza del servizio di prevenzione degli incendi, le visite speciali ai depositi di materie infiammabili, esplosivi e pericolosi per costatazione, concessioni e prescrizioni.

d) la nettezza delle vie.

345

e) L'amministrazione, direzione dei consorzi delle strade vicinali.

f) tutti i servizi di carattere tecnico che venissero municipalizzati!..

g) sorveglianza al Cimitero.

Inoltre all'Ufficio Tecnico spetterà il disbrigo degli affari che se non espressamente indicato nelle antiesposte ingerenze, si trovano a queste congeneri ed affini.

Ed ora crediamo, con la nostra presente relazione di avere adempiuto al dovere impostoci.

Abbiamo curato di far rilevare ancora una volta la nostra costante idea, quella di vedere la città nostra incamminarsi sempre gloriosa sulla via della civiltà e del Progresso!..

Ed essendo sicuri che verso tale lusinghiero miraggio, o Signori del Consiglio, sono pure orientati i vostri savi intendimenti, abbiamo piena fiducia, che dal vostro seno, sorgerà sincero quel provvedimento benefico, che realizzerà una aspirazione ed un bisogno.

Brindisi 13 Maggio 1908

LA COMMISSIONE

Antonio Calò - Relatore

Avv. Francesco Ercolini

Avv. Marcello Scizzeri

DRAPPI E DAMASCHI

Le furie dei matrimoni

Non vorrei essere nei panni dei disgraziati Ufficiali di Stato Civile, nè in quelli dei nostri Parroci, in questo incalzare di coppie che, con indescrivibile impazienza, sfilano dinnanzi ai primi e s'inginocchiano davanti ai secondi per compiere il rito di prammatica.

Chissà, poveretti, quanto loro improbo avranno dovuto compiere per poter celebrare tutti i matrimoni di questa primavera?

Scherzi a parte, si è passato, ed attraversiamo tuttora, un periodo di... furia matrimoniale. Le cronache dei giornali sono tutte profumate di fiori d'arancio.

Vi è dunque una stagione nuziale?

Tutte le stagioni hanno i loro mali. Tutte le ore hanno il loro dolore. Grande tramatrice d'inganni è la primavera. La religione vi ha collocato i suoi simboli più suggestivi di risurrezione. La scienza vi ha disposto le fallaci illusioni dei suoi joduri. L'amore vi ha teso le rose reti dei suoi matrimoni. Per morire, il dicembre è ottimo. Per sposare, è eccellente il maggio.

La natura asseconda queste distinzioni della fantasia. Eccita gli animi e favorisce l'ottimismo nelle settimane del risveglio vegetale. Deprime l'immaginazione, il coraggio e la letizia nei giorni di freddo e di pioggia. Ciò non toglie che tutto si risolva in un miraggio. Che c'importa della stagione quando è ora d'andare tra i cavoli? Si muore di caldo e di freddo, e quando siamo ben morti, è indifferente che questa piccola avventura sia accaduta di maggio. Così, del pari, per le nozze fatte in questo mese dedicato alle rose. Dopo un termine « X » (che non è facile fissare perchè varia con la mobilità della donna) del maggio non rimane neanche il

ricordo. Le preoccupazioni della vita educano il nostro organismo alle vicende di tutte le stagioni: a sentir caldo d'inverno e freddo d'estate, come fossimo sempre febbricitanti.

I cortei nuziali, nondimeno, continuano a sfilare. Tutti sappiamo che il vincolo matrimoniale (se non è un sublime accordo d'intelligenze, di spiriti, di buona volontà di indulgenze, reciproche) è una penosa serie di rinunzie, di sacrifici, di fastidi e di fatiche. Eppure... i figli seguono l'esempio del padre e le giovinette perseverano nel sogno delle madri, che è quello di formare la felicità del proprio compagno di esistenza. E sposano, così, come sposavano quelli che li precedettero.

E il maggio, complice d'inganni, esorta al rito e avvolge, sorridente nelle sue piteose e policrome menzogne, le minacce e le ire della vita.....

Una copia di alcune opere di Archimede

si dice sia stata scoperta dal signor Y. L. Heitger, professore di filosofia all'Università di Copenaghen. Egli l'ha scoperta in un palinsesto nel Convento del Santo Sepolcro, a Costantinopoli, e suppone sia stata trascritta da un monaco nel decimo secolo. Le autorità turche hanno concesso il permesso di fare una copia del manoscritto, la quale sarà quanto prima pubblicata. La scoperta è di straordinario interesse in quanto che mostra quali antichi manoscritti si trovino in Costantinopoli, e riaccende la disputa fra gli storici, se i turchi abbiano distrutto tutto il contenuto delle biblioteche e se veramente siano state distrutte tutte le biblioteche, quando Maometto II. prese la città nel 1453.

La carta di Amerigo Vespucci.

In Spagna si discute animatamente intorno a un disegno di legge che, ad imitazione della legge italiana, proibiva l'esportazione di oggetti di valore artistico e scientifico dei tempi antichi. L'occasione a queste discussioni fu data dall'arresto a Genova di due spagnuoli presso i quali fu trovata, oltre un prezioso medagliere, la storica carta del Vallesca di Mallorca, la quale data del 15° secolo e servì ad Amerigo Vespucci per le sue scoperte in America. I due spagnuoli volevano vendere la carta in Italia e le ricerche hanno asodato che gli oggetti, che provenivano da una raccolta privata del conte di Montenegro, sono in realtà possessione pubblica, poichè essi furono lasciati per testamento dal Cardinale Desping al Comune di Palma nel 1813 e quindi illegalmente sono stati trafugati da Mallorca. Essi furono offerti al Re Vittorio Emanuele il quale però declinò l'offerta, non volendo derubare la Spagna del suo pastello. Si credè anzi che l'arresto dei due spagnuoli sia stato provocato da lui stesso. Il medagliere e la carta saranno restituiti alla città di Palma.

Un pensiero

La severità dell'opinione pubblica per gli errori delle donne è come un omaggio alla superiorità abituale della loro virtù.

Saltarello

Viaggi e divertimenti

Leone Delagrance a Roma

Un numero sensazionale nel programma delle feste di Maggio

E' ormai accertato che durante il periodo delle prossime feste di Roma, per le quali le Ferrovie hanno accordato la riduzione del 75%, da tutte le stazioni del Regno, avremo a Roma Leone

Delagrance, lo sportman ardito che se non è precisamente l'inventore dell'Aereoplano è il più fervente apostolo, il più audace e fortunato applicatore del principio dell'aviazione.

Leone Delagrance farà cinque o sei esperimenti col suo aereoplano nella splendida piazza d'Armi ai prati di Castello e tutti i possessori delle tessere di riduzione ferroviaria del 75%, avranno facilitazioni per assistere a questo spettacolo sensazionale, alla lotta di un uomo audace contro gli elementi, di un uomo che con la genialità degli adattamenti di un apparecchio e con la grande audacia nell'arrischiarne la condotta e le prove, seppe trarne tale un partito, da aprir l'adito alle più sicure speranze nella risoluzione del problema arduo della navigazione aerea.

Le esperienze di Leone Delagrance a Roma costituiranno uno dei numeri più importanti del ricco programma di feste sportive luminose e floreali di fine Maggio che avranno luogo in Roma.

Il "Vectis", della Peninsulare a Livorno.

Il magnifico e grandioso piroscafo inglese « Vectis » della Peninsular e Oriental Company, il quale compie i viaggi di piacere e di crociera in tutto il mondo, giunse nel porto di Livorno il giorno 13 corrente, con a bordo un numero considerevole di turisti inglesi.

L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri preparò festose accoglienze agli ospiti graditi, i quali, da alcuni componenti l'Associazione stessa, furono anche accompagnati a fare una gita attraverso la città della quale ammirarono i monumenti, i bellissimi stabilimenti e la magnifica passeggiata lungo il mare.

Nell'atto di lasciare Livorno gli egregi turisti inglesi ringraziarono sentitamente l'Associazione dei forestieri per il cortese e affettuoso ricevimento avuto.

I nostri comprovinciali

Togliamo dalla splendida Rivista della cultura e del movimento musicale, la seguente corrispondenza, che riguarda i progressi d'un nostro illustre comprovinciale.

Il primo concerto della banda di Venezia.

VENEZIA 14. — Ieri sera a piazza S. Marco ebbe luogo il primo concerto della nostra banda cittadina diretto dal nuovo maestro Carmelo Preite.

Si rinnovò il completo, entusiastico successo che coronò la prova generale eseguita ieri l'altro alle 17 nel cortile delle Scuole di S. Provolo.

Il maestro Carmelo Preite, che come si sa vinse il concorso bandito dal Comune in seguito alla morte del cav. Calascione, ha introdotto nel corpo musicale talune innovazioni. Ha intanto abolito il palco circolare sostituendolo con un palco semicircolare a tre ordini digradanti e ponendo nel centro del semicerchio lo scanno direttoriale. Di questa fatta, oltre agli altri vantaggi per la diffusione del suono, il maestro che dirige, abbraccia immedia-

tamente e costantemente tutti i suoi esecutori.

Ha poi proceduto alla abolizione del saxofano sopranino, e lo sostituì con un secondo oboe, e introdusse un secondo saxofano contralto. In sostituzione del controfagotto provvide la banda del basso ad ancia, e introdusse ancora il sarrusofano basso, e il piston in luogo della prima cornetta nell'acuto.

Il bello avvenimento d'arte si è aperto con la Marcia di Calascione, un omaggio doveroso al maestro compianto. Segui il finale dell'atto II nel Poliuto, che raggiunse specialmente nella seconda parte in una grande fusione un alto grado di espressione. L'Adagio e la Giga del Vivaldi, come il Presto di B. Marcello ebbero finezza e colore, massime la Giga in un brio indovinatissimo. E così l'Ouverture N. 3 di Beethoven in una esecuzione molto nitida ed espressiva. Il concerto si chiuse col prologo del Mefistofele di Boito, la cui esecuzione pose di nuovo in luce quelle qualità che il maestro aveva già dimostrato nel Poliuto.

Ospiti gentili e gradite

Domenica 17, col treno delle ore 9,40, giunsero qui da Lecce, per una gita di piacere, le alunne di quel Convitto Normale femminile, in numero di 110, accompagnate dal Direttore Dott. Cav. Pescatore, dalla Direttrice Signora Zaira Negrini e da quasi tutti i Professori dell'Istituto suddetto.

Erano ad attendere alla Stazione l'Assessore della Pubblica Istruzione, Dottor Angelo Cav. Guadalupi, il Direttore, i Professori e le alunne delle Scuole Tecniche, una rappresentanza del Ginnasio, l'Ispettore Scolastico, il Direttore, i Maestri e le Maestre delle Scuole Elementari e la rappresentanza del Ricreatorio Lenio Flacco.

Dopo le presentazioni, a cura del Municipio fu distribuito, nel Ristorante della Ferrovia, un Vermouth con paste finissime; quindi, gli ospiti graditi, furono accompagnati a visitare il nostro bel Teatro ed il piroscafo della Peninsulare, ormeggiato rimpetto la Stazione porto.

Alle ore 11, con tre grandi barche le Convittrici furono portate alla riva opposta del porto; ed a piedi si recarono al Casale, nell'abitazione del Sig. Giuseppe Poto, che unitamente alle sue figliuole, Signorine Italia ed Irma, con modi squisitissimi fecero gli onori di casa.

All'una pom. una lunga tavola preparata all'aperto, sotto gli alberi e fra il grato profumo delle rose, fu occupata da quello stuolo di graziose e gentili giovanette piene di vita e di ardori e di speranze...

Il Sig. Ettore Musciacco con gentile pensiero offrì per la colazione il vino, e mise inoltre tutto il latte podotto nella giornata a disposizione delle Convittrici.

Molte di esse brindarono con grazia ammirevole; e si dimostrò più di tutte spiritosa la Signorina Funaro di Martina Franca, che fu applauditissima nel suo brindisi in versi dialettali.

Anche la distinta Maestra Signora Diana De Angelis riscosse le unanime approvazioni pel suo brindisi in versi.

Infine il Direttore Prof. Pepe, con belle parole e per incarico avuto, porse ai gitanti il cordiale saluto della Città di Brindisi, e quello particolare del Sindaco, dell'Amministrazione Comunale e delle Scuole tutte.

Rispose commosso il Cav. Pescatore, ringraziando tutti delle affettuose accoglienze, e dicendo che ne avrebbe serbato grata e indimenticabile memoria.

Fu poi, per acclamazione, inviato un telegramma di auguri al Cav. Dottor Pasquale Papa, R. Provveditore agli Studi, pel suo onomastico che ricorreva in quel giorno.

Le convittrici visitarono dopo la Chiesa del Casale, dichiarata monumento Nazionale, malgrado tutti i delitti commessi contro gli affreschi, ed alle ore 5, dopo che il Prof. Colonna colla sua macchina fotografica, ebbe ritratto le istantanee di tre gruppi, tornarono tutti a Brindisi.

Camminando per la banchina, ammirarono il luogo dove dimorò Virgilio, l'altissimo poeta, e le Colonne, termine della via Appia.

Alle ore 7,14 erano tutti in treno, risalutati dall'Assessore della P. I. pel Municipio, e dai rappresentanti le Scuole Secondarie ed elementari della Città.

Sono quasi esaurite.

le decine di obbligazioni con premio garantito del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, e la richiesta è così grande, che prestissimo anche delle obbligazioni unitarie non ne resterà più alcuna disponibile.

Questo magnifico risultato si spiega facilmente ricordando che questo Prestito a Premi è l'unico in tutto il mondo che offre:

- 1.) Un complessivo importo di premi superiori a Nove Milioni;
- 2.) Moltissimi premi di Un Milione, di Mezzo Milione di Duecentomila Lit. ecc.;
- 3.) Una probabilità garantita di vincita contro solo nove per ogni obbligazione;
- 4.) Un premio assicurato per ogni diecina di obbligazioni; premio che da un minimo di Lire Cento può ascendere ad Un Milione;
- 5.) La facilitazione del pagamento rateale del prezzo delle obbligazioni.

Chiunque desideri profittare delle condizioni veramente eccezionali offerte dall'Emmissione, si rivolga senza indugio alle principali Banche, Casse di Risparmio Bancari e Cambio Valute, perchè quanto prima l'emissione verrà chiusa.

CRONACA

Ufficiali Superiori a Brindisi

È fra noi S. E. il comandante l'undecimo Corpo d'Armata, Tenente Generale Rogier, Direttore della manovra con i quadri che annualmente si esegue tra Brindisi e Altamura, sede dell'altro Partito.

Trovansi inoltre a Brindisi S. E. il Comandante del Partito rosso, Maggior Generale Comandante la Brigata Cremona De Chaurand de Saint'Eustache Cav. Enrico, accompagnato da sei Ufficiali Inferiori, comandanti ciascuno a loro volta Brigate, Reggimenti e servizi vari.

Agli egregi Ufficiali mandiamo il nostro saluto e quello della cittadinanza Brindisina.

Cittadini che si onorano

Con grande compiacimento abbiamo appreso, che il nostro concittadino ed amico carissimo Ingegnere Michele Columbo, ha vinto il concorso bandito dal Comune di Milano per il posto d'Ingegnere Tecnico di quella città.

Siamo certi che la notizia farà piacere a tutti i nostri lettori, i quali vedono nell'Ing. Columbo un brindisino, che con scarsi mezzi di fortuna, senza protezione e col solo ingegno ed onestà specchiata, si spinge innanzi onorando se stesso e la patria sua.

S'abbia, l'Ing. Columbo, i nostri sentiti rallegramenti e congratulazioni.

L'«Elettrico» della Nav. Gen. Italiana

Invitati da questo gentilissimo Ispettore della prelodata Compagnia, Cav. Benfante, la scorsa settimana abbiamo visitato il bellissimo piroscalo «Elettrico» ora destinato sulla linea Brindisi-Grecia.

L'egregio e valeroso Comandante di esso, Sig. Enrico Cafiero, con modi squisitissimi, ci ha fatto constatare come il piroscalo in parola racchiude quanto di più comodo ed elegante possa esservi su di un legno moderno; e noi lo definiamo giustamente, anziché un piroscalo postale, un comodo e velocissimo yacht da diporto.

Ci congratuliamo sentitamente con la Nav. Generale, e ringraziamo il Cav. Benfante ed il Comandante dell'«Elettrico» per le squisite gentilezze prodigateci.

Automobile disponibile

Presso il Sig. Giuseppe Poto si può venire a trattative per l'acquisto di un bellissimo automobile a quattro posti, quasi nuovo, che cederebbero a rate mensili ed anche a dilazione.

Vino da distillare

Per la vendita di qualsiasi quantitativo di vino per distillare, rivolgersi al Sig. Francesco Mastrandrea, Commissionario in vini al Corso Umberto I. N. 29.

Vendite collettive

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Brindisi, allo scopo di favorire la vendita dei prodotti dei suoi Soci, togliendoli al giuoco della speculazione ed alle oscillazioni dei mercati, avverte tutti coloro che intendevano vendere la propria produzione in cereali, che possono rivolgersi fin da ora alla sede del Consorzio per fare le loro offerte.

La famiglia Romagnoli, a nostro mezzo, sentitamente ringrazia quanti han preso parte al suo lutto.

La stitichezza cronica è uno dei mali più diffusi

provato per lo più da atonia intestinale. Fa d'uopo quindi attenersi ad una dieta appropriata, ricca di cellulosa, d'acqua e di grasso. Per dar sapore a questa dieta, è consigliabile l'aggiunta di Somatose-liquida «semplice», che non solamente porta nell'organismo sostanze nutritive facilmente solubili, ma è in grado d'esercitare una benefica influenza sulla regolarità della funzione digestiva. La Somatose provoca naturale aumento del succo gastrico, aumenta l'appetito ed è perciò commodata in tutte le malattie di stomaco e dell'intestino.

UNO SMACCO

Contro il rigore d'invernal stagione Ci avevo, fatto nuovo dall'altro anno, Ripiegato e allogato in un cassone Un cappotto non ricco ma di panno.

Mia moglie là dentro lo ripone Per scongiurare delle tarne in danno Che vi metta non so per precauzione E pochi forse l'indovineranno.

Or ci mette del pepe ed or tabacco; Ma quest'anno però la moglie mia Dovette sottostare a un brutto smacco.

Il cappotto trovò tutto tarlato; Invece dove mise la RAZZIA Ritrovò tutto bene conservato.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I (pal. De Marzo) scala de-tra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab Tip D. Mealli - Brindisi 1908

Si possono vincere

4,000,000

senza rischiare un millesimo

(Vedere avviso dettagliato in 4. pagina)



Sciroppo d'Uva-Valli

Concentrato nel Vuoto - Privo d'alcool
Garantito all'Analisi

del premiato Stabilimento Valli Federico e figlio - Lugo (Ravenna).

Deliziosa, dissetante ed igienica bibita, da usarsi con acque potabili, minerali e gazoze.

Consigliato e raccomandato dai migliori Chimici del Mondo, come efficacissimo succedaneo della Cura dell'Uva contro le dispepsie, nevrosi, ipocondrie, ingorghi del Fegato e della Milza, coliche epatiche e diarree croniche, nonché contro la renella ed i catarrhi di vescica.

Ottimo nutrimento per convalescenti

Si vende in tutti i principali Caffè, Bars, Farmacie e presso il Rappresentante per le Puglie

CARMELO CAPOZZA

Corso Umberto I. N. 80 Brindisi

Istituto di Cura

PER LE

Malattie dell'Utero

CON

Elettricità applicata alla Ginecologia
(Cistoscopia - Elettrolisi - Galvanocaustica)

Ambulatorio M.^{co} Chirurgico

Brindisi - Via Pergola N. 17 - Brindisi

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi - Pizzi - Ricami - Inziali - Fetucce - Piquet - Brillantini - Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 - Brindisi

FUMATORI Contro le stomatiti e il volgare alito di tabacco e per neutralizzare gli effetti della NICOTINA usate F. L. 2.755 gratis dal concessionario A. BERTOLINI, Via Kramer, Milano

ALITIL